L'adorazione Eucaristica del venerdì
Dalle ore 16 alle ore 18,15
La catechesi di Papa Francesco sulla Messa ci aiuterà a pregare e a riflettere durante l'adorazione eucaristica dei prossimi tre mesi.

Il criterio di verifica dell'adorazione eucaristica è la celebrazione della Messa, e non viceversa. Ciò stabilito, va anche affermato che l'adorazione del Signore nel Sacramento fuori della Messa è, a suo modo, pure essa una sorta di comunione con la morte e la risurrezione del Signore, perché l'adorazione nasce dalla ripresentazione dell'evento pasquale di Cristo: per mezzo dell'Eucaristia "Cristo rende presente, nello scorrere del tempo, il suo mistero di morte e risurrezione" (MND, n. 3). L'adorazione è una vera e propria espansione della dinamica sacramentale dell'Eucaristia: è offerta al Padre della propria vita e accoglimento del suo amore che è salvezza. Fermarsi davanti al Sacramento in preghiera adorante significa sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda della celebrazione, per cercare di tradurla il più possibile nella vita quotidiana

UN COPERCHIO PER SOGNARE!

Ho letto che, in una tribù dei Congo, alle giovani che lasciano la casa paterna per quella dello sposo viene data in dote una serie di coperchi con decorazioni tutte diverse.
All'occhio inesperto possono sembrare semplici espressioni artistiche, ma per la tradizione, ogni segno è un messaggio che, messo insieme agli altri, diventa un lungo e tacito discorso preso dai proverbi locali, o dalla saggezza degli antenati.
Quando la sposa presenta il cibo al marito e c'è qualche problema di convivenza che la donna non può discutere con l'uomo e tanto meno con colui che ha pagalo per averla, e quindi ne è il padrone indiscusso, il coperchio scelto per coprire il piatto diventa un porta parola ben esplicito che evita discussioni, reazioni indesiderate e, soprattutto, riporta i cuori alle giuste leggi del villaggio e della tradizione.

L'idea mi ha entusiasmato e mi è venuta la tentazione di farne tesoro: non sarebbe fantastico adottarla? Si eviterebbero anche tante guerre?
Forse volo troppo in alto... ma forse basterebbe anche solo qualche coperchio per evitare tutto ciò che le precede, le causa e assurdamente le giustifica!
Immaginate come sarebbe bello se un capo di Stato invece di portare faldoni di dichiarazioni, di contestazioni, di rivendicazioni, offrisse ad un suo omologo un coperchio decorato con segni di pace, magari con un sole sorridente o un fiore sbocciato.
Perché impedirmi di sognare anche se so che la cucina moderna, ormai fast food o take away, non contempla quasi più l'uso dei coperchi? Allora cerchiamo un altro oggetto più comune e magari più tascabile! Una semplice matita o delle caramelle incartate? Forse! Ma con dei segni ben identificabili e traducibili in parole del cuore, anche se ormai la nostra cultura ha perso simboli e significati per il linguaggio abbreviato e anonimo degli SMS.
Immaginiamo se, sull'autobus, alla prima fermala brusca, un passeggero strattonalo invece di inveire in vernacolo poco ortodosso contro il conducente gli offrisse una caramella dal colore verde riposante, come messaggio di calma e di invito a più attenzione nella guida. O ad uno sportello dove si attende a lungo e magari senza risposta, invece di accusare l'amministrazione attuale con i soliti: "Ai miei tempi...", si tirasse fuori dalla tasca una matita con ben disegnata una freccia per incitare all'agilità nella ricerca e compilazione del documento desiderato.
E potrei continuare all'infinito. Sognare all'infinito? Forse non sarebbe un male, perché spesso i sogni possono diventare realtà quando desiderano il bene e la pace per questo nostro mondo che non sa più come sorridere e far sorridere.
In fondo Gesù non ha fatto molti discorsi, non ha lanciato proclami, non ha fatto firmare alleanze o accordi, ma ha offerto pesce, ha condiviso fichi, melograni e spighe cresciuti lungo la strada, ha teso la mano per alzare, ha impastato terra per donare luce, ha colmato la notte di preghiera e il giorno di fraternità.
Piccoli gesti, semplici segni, ma densi di sguardo. Sguardo profondo di un cuore che accoglie e ricrea, che entra e guarisce e che, come unico segno, allarga le braccia e le fissa ad una Croce. Segno di vita nuova, di vita vera, non più chiusa da un coperchio, ma libera nella Resurrezione.

LAVORI IN CHIESA

Il primo gruppo di lavori è stato eseguito, dopo la festa di S. Luigi (permessi permettendo) riprenderemo un'altra parte di lavori. Per il momento quelli che non mancano sono i debiti. Un grazie sincero a chi periodicamente versa sul conto della parrocchia una quota parte.

CREDITO VALTELLINESE ag. 2 - IBAN IT 44R05216016320 000 000 71609. Sul bonifico deve essere citato il numero dell'atto 9955 della pratica della Soprintendenza in data 26 ottobre 2017

ORARIO MESSE DEFUNTI

Lunedì 3 giugno
8.30 Def. Fam. Brivio, Ottolini
18.30 Def. Marzia, Stella, Tommaso Nonni

Martedì 4 giugno
8.30 Def. Francesco
18.30 Def. Ida e Francesco

Mercoledì 5 giugno
8.30 Def. Maria e Nino
18.30 Def. Antonietta, Giuseppe Pasquale e Umberto

Giovedì 6 giugno
8.30 Def.Fam. Banacchioni Lombardini
18.30 Def.

Venerdì 7 giugno
8.30 Def. Merccoe
18.30 Def .Salvino

Sabato 8 giugno
8.30 Def. Rosanna Gozzi
18.00 Def.

Domenica 9 giugno
8.30 - 10,00 Pro Popolo
11.30 – 18,00

Don Giorgio Basilio cell. 3387610467
Don Mattia Bernasconi cell. 3288060427
Don Dino Dallagrassa cell. 3405529026
sito internet parrocchiale
(http://www.parrocchiasanluigi.it

1 giugno 2019

notiziario 37

Parrocchia SAN LUIGI GONZAGA

Via Tagliamento, 10 – via don Bosco, 10 20139 Milano tel e fax: 0257408338 sanluigi@chiesadimilano.it CF 97050190152

La gioia del dare

Non potete servire a Dio e a mammona. E' proprio vero che cambiano i tempi, ma non cambiano gli uomini! Già otto secoli prima di Cristo, il profeta Amos condanna coloro che fanno guadagni favolosi con quello che noi oggi chiameremmo *mercato nero.*

Lo stesso si può dire dei nostri tempi: scandali di ogni genere, frodi, intrallazzi, tangenti... sono all'ordine del giorno. Anche oggi, anche fra i cristiani, si ripete il comportamento dell'amministratore del Vangelo.

Si avvera quanto diceva Paolo VI nella *Populorum progressio: «I ricchi sono sempre più ricchi, e i poveri sempre più poveri».*

In tutti i tempi la ricerca della ricchezza è stata all'origine di molti delitti; ma la serie di questi delitti si è allungata, ai nostri tempi, con le rapine a mano armata, l'industria dei sequestri, lo spaccio della droga, la frode ai danni del fisco, il mercato della prostituzione, e mille altre forme come la fame dell'oro.

Ed è molto triste constatare che anche molti cristiani credono di poter conservare una certa religiosità di facciata, ricorrendo a questi mezzi e poi tacitare la coscienza facendo elemosine ad opere di beneficenza.

Si arriva a dare ragione a colui che diceva: «E *stupido essere giusti quando chi è ingiusto ottiene migliore giustizia».* La Parola di Dio è chiara: *«Non potete servire a Dio e mammona»*; e: *«ricordatevi che non dimenticherò mai le vostre opere»*. E, ancora: la Parola di Dio vuole scuoterci dal nostro torpore: nessuno ha i registri a posto. Se Dio comincia a guardarli, dobbiamo cominciare a tremare.

I conti, con Lui, non tornano mai! Se vogliamo essere *figli della luce,* impariamo ad avere mani aperte al dono, al perdono, alla gioia, alla speranza... Nei riguardi del prossimo non esistono misure giuste. L'unica misura è l'eccesso, l'esagerazione! Esageriamo nell'amore! Solo così il Signore tornerà a fidarsi di noi.

Se abbiamo capito che Dio è il nostro unico padrone, l'unica cosa veramente importante che merita la nostra attenzione, come possiamo ancora trascurare la giustizia, per occuparci unicamente dei nostri interessi? Il cristiano si serve del denaro, ma non se ne lascia asservire.

Sa che il denaro è un cattivo padrone, mentre può diventare un buon strumento, attenti, allora, a non perdere il servitore… Scriveva San Giovanni Crisostomo: «*Il cristiano è un uomo al quale Dio ha affidato gli altri uomini».* Stiamo attenti, allora, a non perdere il sapore e la gioia del dare. Ci costruiamo una vita con quello che diamo! *«Ciò che do agli altri, questo resta: non scenderà con me, starà nelle mani di tutti»* (Tagore).

AVVISI

- **giovedì 6 ore 19.30 in oratorio : FORTESFEST, serata di festa per atleti e amici della Fortes. Ingresso su prenotazione.**
- **venerdì 7 ore 21.00 in teatro: ACCENDIAMO LA LAMPADA, spettacolo teatrale preparato dai ragazzi del Gruppo Adolescenti al termine dell'anno di catechesi. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.**
- **sabato 8 ore 17.00 in palestra : SAGGIO di fine anno delle ragazze della GINNASTICA RITMICA.**
- **sabato 8 ore 19.00 in oratorio : inizio del Ritiro in preparazione alla Professione di Fede dei ragazzi di TERZA MEDIA**
- **domenica 9 alla Messa delle 10.00: Professione di Fede dei ragazzi di TERZA MEDIA e consegna del mandato agli ANIMATORI dell'Oratorio estivo**

- **domenica 9 pomeriggio l'oratorio resterà chiuso**

Domenica 16 giugno 2019 ore 16,30 in Chiesa parrocchiale presentazione del libro "un sogno che si è fatto realtà"

Il progetto di questo libro, dedicato alle origini e allo sviluppo della Chiesa milanese di S. Luigi Gonzaga in una prospettiva che incrocia storia, arte e teologia…

A rintracciare tutti i documenti era stata, grazie a un'accurata ricerca condotta nell'archivio parrocchiale, la professoressa Mariateresa Bodini Beck.

Quegli stessi preziosi documenti vengono riprodotti con l'interpretazione e il commento dell'autrice.